Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2021.0072092 del 29/12/2021

Ai Direttori Generali delle ATS

e, p.c.

Asp Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio di Milano
Via Marostica 8
20146 MILANO (MI)
Email:
ufficio.protocollo@pioalbergotrivulzio.legalmail.it

Oggetto: Ulteriori indicazioni applicative della DGR N° XI/5181 del 06/09/2021 ad oggetto "Aggiornamento degli atti di indirizzo per le strutture ospedaliere e le unità d'offerta della rete territoriale in relazione alla emergenza pandemica da COVID-19 e ulteriori determinazioni" con particolare riferimento alle Strutture della rete territoriale.

Richiamando i precedenti atti di indirizzo forniti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza pandemica in corso (cfr. in particolare: DGR N° XI/5181 del 06/09/2021, nota DGW Protocollo G1.2021.0057645 del 29/09/2021, nota DGW Protocollo G1.2021.0064681 del 18/11/2021, nota DGW Protocollo G1.2021.0066483 del 01/12/2021, nota DGW Protocollo G1.2021.0067211 del 04/12/2021, nota DGW Protocollo G1.2021.0068603 del 14/12/2021, nota DGW Protocollo numero G1.2021.0070414 del 22/12/2021 e nota Protocollo G1.2021.0071442 del 27/12/2021) si forniscono ulteriori precisazioni, tenendo debito conto degli aggiornamenti ministeriali e normativi nazionali recentemente sopravvenuti che vengono elencati nell'allegato 1 con brevi commenti (si rimanda, ovviamente, alla lettura dei loro testi *in extenso* per i necessari approfondimenti).

Si premette che viene considerato significativamente alto il livello organizzativo medio raggiunto dalle strutture sanitarie e sociosanitarie di Regione Lombardia nelle attività di prevenzione, vaccinazione, diagnosi e cura dell'infezione da SARS-CoV-2. Occorre, ora, continuare a garantire un adattamento veloce della rete di offerta all'attuale andamento epidemiologico della COVID-19 (vedi Allegato 2 Sintesi della situazione epidemiologica Regione Lombardia al 23/12/2021) che sta registrando un aumento delle positività, soprattutto tra i soggetti che non hanno ricevuto o completato il ciclo vaccinale primario o che non hanno ancora ricevuto la dose di richiamo (booster) quando prevista.

Responsabili del procedimento: Rosetta Gagliardo Tel. 02-6765. 3502
Danilo Creda Tel. 02-6765. 2037

Gestione degli ospiti di Strutture residenziali sociosanitarie divenuti positivi o sospetti o esposti a casi COVID-19.
La DGR di cui all'oggetto non innova le precedenti indicazioni a mantenere gli ospiti divenuti COVID-19 positivi o sospetti tali nella struttura sociosanitaria residenziale di appartenenza, purché asintomatici/paucisintomatici e purché la struttura assicuri loro le necessarie misure organizzativo-logistiche definite dalla DGR N° 3913 del 25/11/2020. Analogamente dicasi per gli esposti di caso.
Si conferma, quindi, che il trasferimento di questi ospiti/pazienti sia valutato per singoli casi motivati e, quando ritenuto necessario, debba avvenire per il tramite della c.d. Centrale Unica Dimissioni Post-ospedaliera (istituita ai sensi della DGR 2906/2020), ossia il portale PRIAMO (salvo ricorso alla rete di emergenza-urgenza quando necessario). Le destinazioni dei suddetti casi positivi asintomatici/paucisintomatici restano, *in primis*, le degenze di Cure di Sub-acute con posti riservati a pazienti COVID-19 positivi i quali devono sempre garantire l'idoneo isolamento.

In coerenza con le indicazioni già fornite, il rientro nelle strutture residenziali della rete territoriale dei propri ospiti/pazienti dopo un loro ricovero/accesso ospedaliero o presso altra struttura di ricovero è possibile anche in presenza di tampone ancora positivo per COVID-19 solo se l'Unità di Offerta residenziale di appartenenza è in grado di garantire la dovuta assistenza clinica e solo se la stessa struttura assicura le necessarie misure organizzativo-logistiche definite dalla già richiamata DGR N° 3913/2020. Quanto sopra andrà effettuato previo accordo tra il centro dimettente e quello di accoglienza e comunque per il tramite di PRIAMO.
Per tutti i dettagli relativi alle disposizioni sui trasferimenti degli ospiti/pazienti provenienti dai reparti ospedalieri o per i quali sia richiesto il trasferimento dalle strutture della rete territoriale si rimanda allo specifico paragrafo della DGR 3913/2020 "Attività affidate alla centrale unica dimissioni post-ospedaliera nella rete territoriale residenziale e organizzazione dei trasferimenti".
Si ricorda che devono essere gestiti tramite il portale PRIAMO anche gli ospiti COVID dopo negativizzazione che rientrano nelle loro strutture residenziali di appartenenza e trasferimenti verso le strutture recettivo/alberghiere per persone che non possono trascorrere il periodo di quarantena/isolamento nel proprio domicilio.

Regolamentazione delle prese in carico di nuovi utenti e loro uscite programmate presso le UdO della Rete Territoriale.
Pur nel rispetto della libera scelta dei cittadini e tenuto debito conto dei possibili casi con esenzione certificata alla vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 ovvero della non vaccinabilità per altre cause (esempio: soggetto non vaccinabile per età al di sotto dei 5 anni, vaccinazione omessa o differita a seguito di specifiche condizioni intercorrenti, ecc.) e in coerenza con quanto già indicato nella DGR N° 5181/2021, devono essere promosse il più possibile anche le somministrazioni delle dosi addizionali e delle dosi "booster" come da indicazioni Ministeriali a tutti gli ospiti/pazienti delle U.d.O. della Rete Territoriale, indipendentemente dal setting assistenziale, ciò in virtù delle emergenti evidenze di letteratura che mostrano come, rispetto alla variante OMICRON, la vaccinazione booster possa conferire maggiore protezione sia rispetto all'evento ospedalizzazione sia rispetto all'evento decesso.
Con specifico riferimento ai nuovi ingressi, la valutazione del numero e della percentuale degli ospiti/pazienti non vaccinati presenti in Strutture residenziali deve, quindi, essere prudenzialmente riferita alla effettiva somministrazione anche delle dosi aggiuntive e delle dosi di richiamo ("booster"), là dove previste nell'ambito dell'attuale campagna di vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19. Al riguardo, si rinvia alle linee guida dell'Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021 richiamate dall'art. 1-bis del Decreto-legge 1° aprile2021, n. 44 recante *"Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici"*.

Si raccomanda analoga attenzione circa la somministrazione delle dosi addizionali e "booster" quando previste, in occasione anche di prese in carico di ospiti/pazienti in regimi diurni/semiresidenziali e domiciliare.

Responsabili del procedimento: Rosetta Gagliardo Tel. 02-6765. 3502
Danilo Creda Tel. 02-6765. 2037

Al fine di preservare le uscite programmate dalle Strutture residenziali degli ospiti/pazienti in condizioni di sicurezza, la somministrazione delle dosi addizionali e "booster" deve essere condizione determinante anche in presenza di Certificazione Verde COVID-19 rilasciate già oltre i 4 mesi anche se nei limiti temporali delle attuali scadenze dei 9 mesi di validità della Certificazione stessa. Particolare attenzione deve essere posta nel fornire le necessarie informazioni nel "Patto di condivisione del rischio in riferimento alle attività che potranno essere svolte in sicurezza al di fuori della struttura da parte dell'ospite e di chi frequenterà (esempio: ritrovi con familiari possibilmente vaccinati con terza dose o con tampone negativo e comunque evitando luoghi affollati anche in ambito domestico, ecc.), con termini di facile comprensione e senza evocare possibili azioni di riflesso negativo da parte della struttura verso gli utenti. In vista delle prossime festività, verificato il contesto epidemiologico che vede la variante OMICRON come rischio concreto, al fine di minimizzare l'impatto nel rientro in struttura di ospiti anziani fragili che sono tornati al domicilio, è fortemente raccomandato un test tampone all'ingresso, un periodo di quarantena di 7 giorni, seguito da tampone negativo prima dell'inserimento nelle attività di socializzazione in presenza della struttura. Ove ciò non sia realizzabile valutando anche la condizione epidemiologica locale del momento, la copertura di dosi di richiamo di personale e ospiti, e le condizioni verificate durante l'uscita programmata, è possibile l'esecuzione di tampone bisettimanale per i primi 14 giorni in aggiunta al tampone (molecolare) al rientro.

In riferimento agli ospiti di strutture residenziali per disabili e della salute mentale/dipendenze/NPIA, Comunità Alloggio Minori, è opportuno tenere in giusta considerazione la particolare utilità delle uscite programmate, anche in coerenza con il progetto individuale dove le uscite programmate rientrano nel progetto di cura, raccomandando le dovute attenzioni durante la permanenza in famiglia. Al rientro, in assenza di indicazioni dovuti a fragilità particolari, può essere sufficiente effettuare tampone di controllo bisettimanale, anche utilizzando, in questa fase, i test forniti e disponibili in struttura.

Per gli Hospice, in virtù del particolare setting e delle caratteristiche organizzativo-strutturali, restano confermate le specifiche previste dalla DGR 3913/2020 sulla regolamentazione degli accessi di soggetti esterni, sugli incontri dei visitatori/caregiver con i degenti, sulle particolari autorizzazioni individuate dal responsabile sanitario della struttura, compresa la eventuale presenza prolungata del caregiver oltre 24 ore, che può essere eccezionalmente autorizzata previo test negativo.

Regolamentazioni degli accessi di visitatori/familiari presso le strutture della Rete Territoriale.
Salvo eventuali ulteriori disposizioni più restrittive disposte dalle autorità sanitarie competenti per criticità locali di sanità pubblica, si riportano alcune raccomandazioni alla luce dell'attuale andamento epidemico correlato alla maggiore diffusione della variante virale OMICRON, le cui caratteristiche in termini di trasmissibilità, gravità della malattia e sensibilità ai vaccini attualmente in uso non sono ancora chiaramente definite (cfr. circolare ministeriale n. 0026081-18/12/2021-DGPROGS-DGPROGS-P).
Si raccomanda una scrupolosa valutazione del rischio beneficio nella regolamentazione degli ingressi e una puntuale osservanza del triage dei visitatori/familiari all'ingresso e una attenta anamnesi per escludere situazione di rischio; la misurazione della temperatura resta una misura necessaria anche in presenza di Certificazione Verde COVID-19. Al riguardo, giova rammentare che, ai sensi del comma 10, art. 9 del Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, per le finalità d'uso previste per le certificazioni verdi COVID-19 sono validi i documenti rilasciati a decorrere dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, ai sensi dei commi 3, 4 e 5, dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dalle farmacie, dai laboratori di analisi, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta che attestano o refertano una delle condizioni di cui al comma 2, lettere a), b) e c).
Si precisa che il DL n. 221 del 24 dicembre 2021 prevede, tra le altre disposizioni, che, dal 30 dicembre 2021, è possibile entrare, per far visita alle strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e hospice solo ai soggetti muniti di Green Pass rafforzato e tampone negativo oppure vaccinazione con terza dose. Si precisa inoltre che la terza dose può essere richiesta solo nei casi in cui sia indicata e secondo la tempistica attualmente definita.

Responsabili del procedimento: Rosetta Gagliardo Tel. 02-6765. 3502
Danilo Creda Tel. 02-6765. 2037

L'ingresso presso le strutture di cui all'art. 1-bis del DL n. 44/2021 di visitatori/familiari non soggetti al rilascio di Certificazione Verde COVID-19 quali i minori di 12 anni e i soggetti con certificazione di esenzione alla vaccinazione, stante anche l'attuale diffusione della variante OMICRON, è subordinato comunque alla esibizione di un referto negativo di tampone antigenico o molecolare effettuato non oltre le 48 ore (analoga precauzione è prevista anche per i minori di 12 anni che hanno già effettuato una o entrambe le dosi del ciclo primario).
Quanto riportato in merito all'importanza delle uscite programmate, soprattutto per gli ospiti di strutture per disabili e della salute mentale/dipendenze/NPIA e Comunità Alloggio Minori, vale anche per le visite parenti, il cui valore terapeutico è parte integrante dei progetti individuali.
La promozione alla vaccinazione anti SARS-CoV2/COVID-19 e, dove prevista, della somministrazione della terza dose, deve essere incentivata anche per i visitatori/familiari da parte delle Strutture mediante idonea campagna informativa, per la massima tutela dei loro ospiti e operatori. Lo stesso vale per i conviventi/familiari e i caregiver di persone fragili assistite in ADI: è opportuno promuovere anche per loro la vaccinazione completa con terza dose.

Pur nelle complessità epidemiche correnti che stanno nuovamente richiedendo ulteriori sforzi per il contenimento e gestione dell'infezione da SARS-CoV-2, le visite devono essere attentamente regolamentate e autorizzate dal medico responsabile della struttura ovvero dal Referente COVID-19, sulla base di una stima tra rischio (valutando attentamente la situazione epidemiologica che è in rapida evoluzione e la copertura con terza dose di operatori, visitatori e personale) e beneficio per gli ospiti anche considerando i bisogni relazionali e di assistenza, non solo sanitaria. Andranno altresì conciliate eventuali specifiche esigenze legittimamente avanzate dal visitatore/familiare (esempio: impegni di lavoro non agevolmente riprogrammabili, fragilità affettive non solamente in caso di ospiti/pazienti terminali, con demenza o minori, ecc.).
Al fine di limitare i possibili disagi patiti dagli ospiti/pazienti e dai loro cari a causa del perdurare delle restrizioni dovute alla pandemia, si ritiene ormai consolidata la definizione da parte di ogni Struttura di puntuali modalità organizzative (cfr. POG trasmesso alla ATS competente) volte ad assicurare:

1) accessi in fasce orarie e in giorni, inclusi il sabato e i festivi, funzionali anche per i visitatori/familiari;
2) durate di visita congrue al bisogno di assistenza e possibilmente sino a quarantacinque minuti;
3) adeguata comunicazione agli utenti circa le motivazioni che effettivamente impongono all'U.d.O. di assumere procedure più limitative per le visite, anche a causa di criticità temporanee ovvero fornendo informazioni concrete circa l'impegno dell'Ente ad individuare eventuali soluzioni personalizzate e transitorie, quale mediazione tra le istanze avanzate da ogni singolo utente e le risorse strutturali/professionali al momento disponibili.

Nell'eventualità non fossero state ancora messe in atto le suddette modalità organizzative nei piani organizzativo gestionali (POG) trasmessi dall'Ente alla ATS oppure l'utenza ne segnalasse la carenza, si conferma necessario un controllo/audit da parte della ATS anche al fine di favorire l'individuazione di possibili riorganizzazioni alternative, utili a preservare i rapporti affettivi e relazionali dei visitatori/familiari con gli ospiti/pazienti, trattandosi di aspetto non secondario alla qualità e sicurezza dell'assistenza clinica erogata. Le Strutture dovrebbero prevedere azioni *ad hoc* per casistiche specifiche che meritano maggiore attenzione per gli aspetti affettivi/relazionali, evitando scelte "generiche" ovvero indifferenti e non rispondenti a puntuali bisogni dell'ospite e dei suoi familiari e che non devono essere limitate alle condizioni di fine vita.

È necessario che le ATS proseguano nelle loro attività di audit con le Strutture, promuovendo altresì la collaborazione tra gestore e utenti (se vorranno aderire), affinché tutte le scelte organizzative assunte da ciascun Ente siano chiaramente e oggettivamente motivate, soprattutto là dove potrebbero non essere in linea con le aspettative di tutti e, se ragionevole ed equo, avviare soluzioni personalizzate. Se non fosse possibile superare i limiti organizzativi e/o strutturali in alcune Strutture, se ne deve dare franca e circostanziata evidenza agli utenti, così come si dovrà dare notizia di temporanee maggiori

Responsabili del procedimento: Rosetta Gagliardo Tel. 02-6765. 3502
Danilo Creda Tel. 02-6765. 2037

limitazioni a seguito, ad esempio, di intercorrenti focolai tra gli ospiti o tra il personale. Una informazione trasparente e tempestiva può essere la strada vincente per non lasciare adito ad errati giudizi e a contestazioni immotivate su quanto è stato finora fatto dal "sistema" per il bene degli ospiti di queste strutture.

A seguito anche delle recenti *survey* avviate da AGENAS su mandato del Ministero della Salute per valutare l'effettiva applicazione da parte delle Strutture delle già richiamate linee guida dell'Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021, si ritiene necessario che tutte le Strutture promuovano ulteriori azioni volte alla trasparenza e, se possibile, a rinsaldare la fiducia di alcuni utenti con le Unità d'Offerta residenziali a cui afferiscono. Si dispone, al riguardo, l'avvio da parte di tutte le Unità di Offerta sociosanitarie di cui all'art. 1-bis del DL. n. 44/2021, di almeno una delle seguenti misure, entro il mese di aprile 2022:

- questionario di gradimento anonimo da somministrare ai visitatori/familiari con frequenza non superiore ai quattro mesi, in riferimento alle soluzioni adottate dalla Struttura per gli ingressi di visitatori/familiari e le uscite programmate degli ospiti, promuovendo altresì la raccolta di eventuali relativi suggerimenti organizzativi;
- riconoscimento di un gruppo di familiari di ospiti presenti nella specifica struttura che, individuati su base volontaria o elettiva tra i familiari stessi, con regole che possono essere proposte e condivise in occasione di incontri con i parenti, attuati con le modalità più consone alla situazione epidemiologica (anche on line), possa essere collettore rappresentativo delle richieste e/o suggerimenti principali da parte dei visitatori/familiari in riferimento alle soluzioni adottate dalla Struttura per i loro ingressi e per le uscite programmate degli ospiti. Pur rammentando che la responsabilità finale sulla sicurezza degli ospiti sia a capo del medico responsabile, tali gruppi possono avere la funzione di dar voce a tutti gli utenti e parenti e non solo ad una minoranza di essi che potrebbe non essere realmente rappresentativa delle percezioni ed esigenze di tutti. La presenza e i suggerimenti di un gruppo di familiari rappresentativo può avere lo scopo di migliorare e condividere le scelte più congrue per trovare un giusto equilibrio di tutelare gli ospiti, sia nella prevenzione dei contagi, sia nel garantire il bisogno di riprendere e mantenere i rapporti e le relazioni affettive con i familiari.

Sarà cura di ciascuna Struttura aggiornare i propri POG prevedendo l'inserimento di almeno una delle suddette misure e trasmetterle alle ATS di competenza, entro la fine di aprile 2022.
Si informa che la seconda rilevazione circa l'applicazione delle linee guida dell'Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021 mediante questionario AGENAS, inizialmente prevista a dicembre 2021, è stata rinviata alla seconda metà del mese di gennaio 2022. Al riguardo seguiranno specifiche indicazioni.

Regolamentazioni degli accessi degli operatori presso le strutture della Rete Territoriale.
In considerazione dell'aggiornamento normativo circa l'obbligo vaccinale di cui si è già scritto, si rammenta che:

- tutti i lavoratori, indipendentemente dallo stato di vaccinazione, devono indossare i necessari DPI/dispositivi medici, aderire agli eventuali programmi di screening dell'infezione, prevedere l'igiene delle mani, assicurare il distanziamento fisico e le altre precauzioni secondo la valutazione del rischio. In via transitoria, in relazione al contesto epidemiologico in cambiamento per la diffusione della variante OMICRON, si raccomanda di indossare sistemi di protezione delle vie aeree FFP2 e di aumentare la frequenza degli screening negli operatori possibilmente almeno una volta a settimana, fino a tutto il mese di gennaio 2022;
- i datori di lavoro/responsabili delle strutture sanitarie e sociosanitarie, avvalendosi anche dei loro Medico competente, RSPP e Referente COVID-19, devono intraprendere ogni necessaria misura organizzativa volta ad assicurare la massima sicurezza per i lavoratori, gli utenti e gli esterni che accedono alle medesime strutture anche ai fini del contenimento dell'infezione da

Responsabili del procedimento: Rosetta Gagliardo Tel. 02-6765. 3502
Danilo Creda Tel. 02-6765. 2037

SARS-CoV-2 e che sono, altresì, rimesse alla ATS territorialmente competente le necessarie attività di vigilanza e controllo ovvero di supporto/audit.

Nell'occasione, si conferma che quanto indicato al punto 3 del dispositivo della DGR 5181/2021 è da intendersi applicato a tutte le Unità d'Offerta della Rete Territoriale, incluse quelle della Salute Mentale, ribandendo, altresì, che le eventuali deroghe devono essere adottate <<…*nella garanzia comunque della continuità assistenziale e sicurezza degli utenti/ospiti e della tutela degli operatori con particolare riferimento ai carichi di lavoro…*>> in rapporto alla specifica tipologia di struttura.
Si chiede alle ATS di dare la più ampia diffusione della presente nota a tutti gli Enti erogatori interessati del proprio territorio di competenza e di verificarne l'attuazione anche con attività di audit.

Le presenti indicazioni si intendono automaticamente aggiornate in armonia con eventuali disposizioni nazionali, considerando il mutevole andamento epidemico.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Giovanni Pavesi

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.

Responsabili del procedimento: Rosetta Gagliardo Tel. 02-6765. 3502
Danilo Creda Tel. 02-6765. 2037